

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

8 GIU. 1999

ADDI' **8 GIU. 1999** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: AMATI-CIOFFARELLI-HERMANIN-LUCISANO-META

DELIBERAZIONE N° 3175

OGGETTO: Casa di Cura Madonna del Tufo: accreditamento provvisorio per l'effettuazione di alcune tipologie di prestazioni diagnostiche di laboratorio.



OGGETTO: Casa di Cura Madonna del Tufo: accreditamento provvisorio per l'effettuazione di alcune tipologie di prestazioni diagnostiche di laboratorio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute;

VISTO il D.lgs. 29.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni con particolare riferimento all'art. 8, commi 4, 5, 7 e 9, che introduce una nuova normativa in ordine all'assistenza specialistica ambulatoriale, al ruolo dei cittadini e dei soggetti erogatori, pubblici e privati;

VISTO l'art. 6, comma 6, della Legge 23.12.1994, n. 724;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale del 21.7.1995, n. 416 che, nel rispetto degli obblighi di contenimento della spesa sanitaria, ha affermato, non esserci preclusione nell'ambito dell'autonomia organizzativa e normativa riconosciuta a livello regionale, a provvedere ad aggiornare il processo di accreditamento a favore di strutture private di qualità rimaste estranee ai rapporti con il sistema pubblico, potendo la Regione procedere ad istruire quei casi che rispondono agli specifici requisiti prestabiliti (strutturali, tecnologici e organizzativi minimi) previsti dalla normativa vigente e che, pur essendo soggetti privati, in regime indiretto, erogano già prestazioni ad alta specialità per conto di presidi pubblici del SSN. A favore di costoro la Regione ha l'unico obbligo di accertamento del possesso dei requisiti previsti e di chiedere l'accettazione del sistema di remunerazione nonché sottoscrivere le specifiche condizioni stabilite dai provvedimenti emanati dalla stessa Regione Lazio nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale;

VISTO l'art. 2, commi 7, 8 e 9 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO l'art. 1, commi 5, 19, 32 e 33 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO l'art. 32 della Legge 27.12.1997, n. 449 ed in particolare:

- il comma 8 che, confermando le precedenti disposizioni normative su richiamate, ha stabilito che le Regioni individuino preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata, ivi compresi i presidi ospedalieri di cui al comma 7, o per gruppi di istituzioni sanitarie, i limiti massimi sostenibili con il Fondo sanitario nazionale e i preventivi annuali di prestazioni;
- il comma 9 concernente l'uso corretto delle risorse promuovendo attività di controllo e vigilanza con raccolta e analisi sistematica dei dati concernenti le attività ospedaliere e le altre attività relative agli altri livelli di assistenza;



VISTI i provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale per l'attivazione del processo di accreditamento provvisorio, del sistema di remunerazione a prestazione, l'introduzione del sistema informativo nell'ambito dell'assistenza specialistica (SIAS) e del nomenclatore tariffario regionale di cui alle deliberazioni sotto elencate:

- n. 1165 dell'11.3.1997, recante "Disposizioni transitorie per l'erogazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi del D.lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e relativo allegato 1 "Linee di programmazione e finanziamento delle prestazioni specialistiche ambulatoriali del SSR";
- n. 2611 del 6.5.1997, concernente la "Progettazione e sperimentazione del sistema informativo di assistenza specialistica ambulatoriale (SIAS) in attuazione della deliberazione n. 1165/97 e successive linee operative per l'attivazione del SIAS definite con circolare n. 30 del 30.5.1997";

- n. 9376 del 30.12.1997, concernente "Approvazione del nomenclatore del tariffario regionale delle prestazioni ambulatoriali erogabili nell'ambito del SSR e relative tariffe", nonché i successivi atti deliberativi n. 291/98 e n. 1059/98 che introducono modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con deliberazione del 24.3.1998 n. 1043 avente per oggetto "Delibera n. 2499/97. Presa d'atto verbale d'intesa sottoscritto dalla Casa di Cura Madonna del Tufo", con la quale in base alle vigenti disposizioni si è preso atto della disponibilità della Casa di cura Madonna del Tufo ad attivare una riconversione del presidio di ricovero comprendente 175 posti letto, di cui numero 80 posti letto in residenza sanitaria assistenziale e 95 posti letto in lungo degenza medica;

CONSIDERATO, altresì, che gli adempimenti relativi all'intesa suddetta comporteranno una ridefinizione dell'atto autorizzativo della Casa di Cura Madonna del Tufo in base a tali funzioni sanitarie ed assistenziali, adempimento che sarà assunto dalla Giunta Regionale rispettivamente in base all'art. 58 della Legge regionale n. 64/87 e delle leggi regionali n.41/93 e n.55/93 nonché del regolamento 6 settembre.1994,n.1. Il rilascio di tale atto da parte della Giunta è subordinato agli adeguamenti e adempimenti che il Legale rappresentante della Casa di Cura si è impegnato ad effettuare nella struttura medesima, come da accordo stabilito tra la Regione Lazio, l'AIOP e l'ARIS, sia dal punto di vista dimensionale che strutturale ed organizzativo;

RILEVATO che in base ai pareri espressi dall'ASL Roma H in data 15.2.1999, prot. 634 ha espresso parere favorevole all'apertura al pubblico di alcune attività ambulatoriali presenti nel presidio e che in data 11.3.1999, prot. 1038, l'ASL, a firma del Commissario straordinario, ha altresì, inoltrato parere per l'accreditamento provvisorio a favore degli ospiti della RSA e dei residenti e domiciliate nel comune di Rocca di Papa, evitando in particolare il disagio di accompagnare persone anziane, spesso non autosufficienti

CONSIDERATO che in base alla legge delega n. 419/98 è in corso di definizione un decreto legislativo che introduce modificazioni al citato decreto legislativo n. 502/92 ed in tale nuovo quadro normativo sono previste modificazioni anche in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, già definite con Decreto del Presidente della Repubblica 14.1.1997 (G.U. del 20.2.1997 supplemento n. 37), nonché l'elaborazione di criteri per l'accreditamento;

RITENUTO necessario garantire le prestazioni di diagnostica di laboratorio di cui all'allegato elenco, parte integrante della presente deliberazione, ai pazienti esterni e agli ospiti della RSA in regime di accreditamento provvisorio, come atto straordinario e temporaneo, in attesa dell'emanazione dei requisiti per l'accreditamento nonché della definizione da parte della Giunta Regionale, in base agli adempimenti richiamati, l'emanazione di nuovo atto autorizzativo. Le prestazioni di diagnostica di laboratorio, erogabili da parte della Casa di cura Madonna del Tufo, inserite nell'elenco sono state individuate, in base ai dati SIAS; detti esami rappresentano l'80% degli accertamenti più frequentemente erogati dal S.S.R.;

RILEVATO che a tal fine l'Azienda USL Roma H dovrà:

- procedere agli adempimenti di cui alla citata deliberazione n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento all'acquisizione dell'atto di auto- valutazione e di auto-certificazione riguardante le informazioni relative al laboratorio di analisi e al personale adibito, sottoscritte dal Legale rappresentante della struttura;
- dare tempestiva comunicazione al soggetto erogatore dell'avvenuto inserimento nell'elenco dei soggetti provvisoriamente accreditati indicando i termini di validità e le condizioni e gli obblighi connessi all'inserimento fra i soggetti provvisoriamente accreditati e gli eventuali motivi di revoca;
- acquisire le dichiarazioni di accettazione delle condizioni ed obbligazioni derivati dal presente provvedimento per il soggetto provvisoriamente accreditato, come atto straordinario e temporaneo, in attesa dell'emanazione dei requisiti come precedentemente motivato;

CONSIDERATO che il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15.5.1997, n. 127;

L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

All'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare l'ASL Roma H ad assumere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento che, in base alle motivazioni richiamate in premessa, autorizza l'accREDITAMENTO provvisorio, come strumento straordinario e temporaneo, della Casa di Cura Madonna del Tufo, in attesa della definizione dei requisiti per l'accREDITAMENTO, limitatamente all'erogazione delle prestazioni di diagnostica di laboratorio di cui all'Allegato elenco, parte integrante della presente deliberazione, nell'ambito delle prestazioni specialistiche ambulatoriali riconosciute dal SSR. L'Ausl Roma H dovrà impegnarsi a trasmettere i relativi atti connessi al presente provvedimento alla Regione Lazio.

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art.17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



Allegato A

ALLEG. alla DELIB. N. 3195
DEL - 8 GIU. 1996

ew

Prestazioni di diagnostica di laboratorio erogabili da parte della Casa di Cura Madonna del Tufo per conto del S.S.R.

N.	CODICE	PRESTAZIONE
1	91.49.2	Prelievo venoso
2	90.27.1	Glicemia
3	90.62.2	E. emocromocitometrico e morfologico
4	90.44.3	E. chimico e microscopico delle urine
5	90.44.1	Azotemia
6	90.14.3	Coolesteroemia
7	90.09.2	Transaminasi glutammico ossalacetica
8	90.16.3	Creatininemia
9	90.04.5	Transaminasi glutammico piruvica
10	90.43.2	Trigliceridi
11	90.82.5	V.E.S.
12	90.38.4	Protidogramma elettroforetico
13	90.43.5	Uricemia
14	90.22.5	Sideremia
15	90.40.4	Dosaggio elettroliti: Na+
16	90.37.4	Dosaggio elettroliti: K+
17	90.38.5	Proteinemia totale
18	90.23.5	Fosfatasi alcalina
19	90.75.4	Tempo di protrombina
20	90.84.4	Antibiogramma
21	90.71.3	Conteggio piastrine
22	90.10.4	Bilirubinemia totale
23	90.10.5	Bilirubinemia totale e frazionata
24	90.11.4	Dosaggio elettroliti: Ca++
25	90.44.4	E. urine parziale (acetone, ricerca e dos. Gluc.)
26	90.13.3	Dosaggio elettroliti: Cl -
27	90.94.2	Urinocultura
28	91.18.5	Determinazione dello HbsAg
29	90.56.5	Dosaggio P.S.A.
30	91.19.5	Dosaggio anticorpi anti HCV
31	90.65.1	Fibrinogenemia
32	90.24.3	Dosaggio elettroliti: P -
33	90.22.3	Dosaggio ferritina
34	90.29.2	Lattico deidrogenasi
35	91.18.3	Dosaggio anticorpi anti HbsAg



M